

Prezzo di Associazione

Quinta Stato: anno... 1. 20
abbonate... 11
trimestre... 8
mezza... 2
Piemonte: anno... 1. 22
abbonate... 12
trimestre... 9
mezza... 3
Lo associazioni non distetto al
fotocolori innovato.
Una copia in tutto il Regno ce-
lestini 5 -- Arrasato cop. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga continui 50
-- In terza pagina dopo la firma
del Gerente centesimi 30 -- Nella
quinta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. -- I manoscritti non si
rstituiscono. -- Lettore e piogit
non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all' Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Della proposta di legge sul divorzio

Ora che il ministro guardasigilli ha de-
posito il suo progetto, tante volte annun-
ziato, sul divorzio (vedi resoconto dalla
Camera del 1.° 16) torna opportunissimo
riparlarne, nel meglio potremmo farlo che
riportando il seguente bellissimo articolo
che troviamo sull'Unità Cattolica di sa-
bato u.

Alle altre nostre miserie, alle molte ca-
lamità di ogni maniera onde questa terra
infelice d'Italia è travagliata moralmente,
politicamente, finanziariamente, poiché in
essa entrò dominatore il demone della ri-
voluzione, viene ora ad aggiungersi lo spet-
tro del divorzio, secondo un progetto di
legge presentato dal ministro Villa al Par-
lamento, legge che può perciò chiamarsi
villana sì per nome di chi l'ha proposta,
o sì per la rea sua natura, non che per lo
tristi conseguenza di cui sarà principio
e cagione. Noi ne ragioneremo un tratto.

Il divorzio ha per suo di frangere (buo-
no o mal grado) il vincolo matrimoniale
tra gli sposi che l'abbiano regolarmente e
legittimamente contratto, e di rimettere i
medesimi nella primiera libertà di stato.

Ora si potrà egli ottenere tale intento
colla legge proposta, lasciando da parte i
perniciosi effetti che seguiranno nella fa-
miglia, quali sono la turbata armonia e
concordia degli animi, l'amore cambiato
in odio, il disgregamento degli individui,
il mal esempio, ecc.?

Se si trattasse di sposi congiunti insie-
me col solo matrimonio civile, che meglio
direbbero concubinato legale, l'intento ad-
dotto di leggi si otterrebbe, giusta quello
arbitrario giuridico che dice: Nihil est
tam naturale quam genere quidquam
dissolvi quo colligatum est; e conforme
al quale ogni contratto per volontà delle
parti concluso, per contraria volontà di
ambedue si scioglie, o per altre ragioni
ammissive e riconosciute dalla legge. Ma
quando si trattasse di sposi congiunti in-
sieme per l'atto civile e per matrimonio
religioso, la legge Villana per sé sarebbe
impotente a rompere quel doppio vincolo,
o sciolto l'uno, cioè il civile, per virtù di
essa legge, resterebbe l'altro, cioè il vi-
ncolo sacramentale, che è indissolubile, e
del quale Cristo ha detto in termini assai
chiarì: Quod Deus coniunxit, homo non
separet. (MARC. X, 9.)

E conciossiachè per benigno favor divino
e per bontà del popolo italiano, che come
Iddio, i matrimoni puramente civili sono
pochi, e tutti o quasi tutti si celebrano,
oltre alla armonia civile, a' piè dell'alta-
re, col ministero del proprio parroco, e se-
condo la disciplina ecclesiastica, così non
possiamo finir di comprendere la ragione
di un così strano progetto di legge.

Poniamo il caso che venuta in vigore la

legge del Villa sul divorzio, i divorziati si
presentino all'Uffiziale civile per contrarre
un nuovo matrimonio, ciascuno con un
nuovo coniuge. Dovendosi dai medesimi
provare la rispettiva libertà di stato, come
prescrive l'art. 79 del Cod. civ., basterà egli
provare lo scioglimento del precedente ma-
trimonio civile avvenuto mediante il di-
vorzio proposto dal Villa? L'Uffiziale civile
potrà ritener libero chi è tuttavia marita-
to secondo la Chiesa, ed avere per sciolto
chi è tuttavia vincolato dal Sacramento?
Noi pensiamo che no! Ed allora a che ser-
ve il nuova legge del divorzio? Lo scopo
della medesima, nel caso accennato, che
sarebbe il più frequente ad accadere per
la duplicità del vincolo religioso e civile
che simultaneamente si contrae, non sa-
rebbe ottenuto; e i divorziati non potreb-
bero contrar nuove nozze, siccome privi
della libertà di stato! e perciò il proporre
una tal legge, a nostro avviso, riesce van-
no; il discentoria, superfluo; il sanzionarla,
un fuor d'opera.

Nè potrebbe al certo l'Uffiziale civile
passarsi del vincolo religioso, disconoscere,
averte in non cale per stabilire la libertà
di stato dei disgiunti dal divorzio civile;
primieramente perchè la religione cattolica
secondo cui fu celebrato il matrimonio è
la religione dello Stato, ciò che nessun uf-
fiziale civile potrà mai disconoscere, e
quindi come tale doverosa riesce la sua
osservanza, obbligatorie le sue prescrizioni,
venerandi e intangibili i suoi sacramenti;
secondariamente, perchè quand' anche la
dottrina religiosa non fosse la religione dello
Stato, essa era ciò non ostante la religione
dei coniugi, secondo cui si congiunsero; il
che è sufficiente a produrre ed a costitui-
re il vincolo, il quale non può essere di-
sciolto se non per morte; in terzo luogo
perchè nessuna legge autorizza l'Uffiziale
civile ad avere per liberi e disciolti colo-
ro che sono congiunti col solo matrimonio
religioso. Ciò posto, la nuova legge, oltre
ai difetti suaccennati, sarebbe per giunta
imperfetta ed inefficace.

Nel 1866 venne in vigore il Codice ci-
vile, nel quale è detto all'art. 148: Il
matrimonio non si scioglie che colla
morte di uno dei coniugi. Nel 1880 il
ministro Villa, derogando a quest'art., pro-
pone una legge direttamente contraria al
medesimo. Perché? E' mutata forse la na-
tura dell'uomo? Sono mutati essenzialmen-
te i bisogni della famiglia, le esigenze, l'u-
tile, le condizioni fondamentali della socie-
tà? Quale delle due leggi è più saggia e
più conforme a ragione?

Cristo che ha dichiarato la indissolubili-
tà del matrimonio, e Dio che l'ebbe sta-
tuito, conosceva meglio del ministro Villa
(chi oserrebbe dubitarne?) che cosa è l'u-
omo, qual cosa a lui ed alla società più si
conveniva; per cui, giudicando a questa
stragua il progetto di legge sul divorzio,
altro, non apparisce che un solenne spro-
posito, che un progetto veramente villano
e sacrilego!

Grandi grida allora di questi disgraziati
ai quali era tagliata la fuga: si consulta-
rono e poi, onde ottenere grazia davanti al
supremo Slihan, gli offrirono un superbo
ragno di palma, i gambi erano di argento
i frutti d'oro massiccio. Tutta la colonia vi
avva lavorato.

Questo dono parve soddisfare il sultano
che li ringraziò calorosamente, ma lo stesso
giorno prima del cader del sole, ordinò che
tutti gli abitanti dovessero, calata la notte,
addormentarsi nella fede del profeta.

Parecchi israeliti che rifiutarono di rin-
negare la loro fede ebbero tagliata la testa.
Questi giudei, musulmani per forza, ser-
barono tracce delle loro antiche credenze
o dei loro costumi. Vivono isolati, si mari-
tano tra loro e formano una delle più belle
razze bianche dell'Africa.

Lasciando le casi di Tuggurth, le dune
si accumulano. Il mare di sabbia agita
flutti potenti come montagne.

Una moschea lontana e simile alla torre
di un faro, domina le sabbie. E Themaciu
che s'annuncia; un piccolo villaggio ove
regna il grande di Mamor.

Senza che il progetto in discorso, appro-
vato che fosse, darebbe origine ad un con-
flitto tra la coscienza o la legge; impo-
cibile chi volesse giovarsi della legge o
rompere con essa anche il vincolo religio-
so, sarebbe straziato dai rimorsi della co-
scienza per disprezzo della legge di Dio
(non ne potrebbe scampare); e chi, tamen-
do i latrati della coscienza, esistesse e ri-
manesse infra due, si sentirebbe dalla
legge civile del Villa tentato e tratto; il
perchè tra la coscienza che dissuade o rit-
trae, e la legge che invita e sospinge sa-
rebbe inevitabile il contrasto; il che ba-
sta a dimostrare la perversità e la iniqui-
tà della proposta legge.

Dunque codesta legge, vuoi perchè non
può sciogliere il matrimonio quando alla
cerimonia civile stasi congiunto il Sacer-
dote; vuoi perchè anche restringendosi
della legge al matrimonio contratto solo
civilmente, e questo essendo di pochissimi
mancherebbe di uno scopo generale; vuoi
perchè creerebbe antagonismo tra la co-
scienza e la legge, vuoi infine perchè con-
traria all'ordinamento divino, e perciò ri-
pugnante alla natura ed ai bisogni della
società, la detta proposta è da rigettare,
o da mandare con Dio.

Lo faranno i deputati, lo faranno i se-
natori? Invochiamo su di essi la luce della
celesti sapienza, o speriamo!

Bologna 26 gennaio 1881

CLV. GIACOMO TASSONI.

I disordini del Museo Kirkeriano

Da 15 giorni discutavasi davanti al Tri-
bunale civile e criminale di Roma la cau-
sa di diffamazione intentata per ordine del
De-Sanctis contro il Popolo Romano dal
prof. De Ruggero, direttore del museo Kir-
keriano. Il Popolo Romano in varii arti-
coli sopra le condizioni del museo Kirke-
riano, aveva affermato.

1. Che le tasse sulla esportazione degli
oggetti d'arte che si devono pagare al mu-
seo suddetto o non si pagano o si pagano
non in relazione al prezzo reale degli oggetti
venduti.

2. Che oggetti appartenenti al museo e
per conseguenza di proprietà dello Stato,
furono dati in pegno ad alcuni ebrei e ri-
gattieri per somme meschine.

3. Che il medagliere non è completo, e
che di alcuni importantissimi oggetti di
oro di questo medagliere, a giudizio di
uomini generalmente noti per la loro com-
petenza, non esistono più gli originali au-
tentici, ma soltanto le copie.

Ebbene, sabato scorso ebbe termine il
processo, e siccome dal dibattimento risul-
tò che i tre surriferiti principali capi d'accusa
erano veri, e che le accuse del Popolo
Romano erano dirette all'amministrazione
generale dello Stato per lo cose della P. I.,
e non alla persona del prof. De Ruggero,
che è estraneo a questi fatti, perchè an-

teriori alla sua nomina a direttore di que-
sto museo; il Tribunale, dopo 4 ore di
discussione, in camera di Consiglio, assai-
se il direttore del Popolo Romano, che
si era reso personalmente responsabile de'
suoi articoli, dall'accusa di diffamazione e
condannò il querelante prof. De Ruggero
nelle spese.

Questa sentenza è un fatto d'una spe-
cialissima importanza. Il tribunale ha do-
vuto constatare che veramente nel Museo
Kirkeriano erano avvenuti furti e sostituzioni
di maniera che di tanto medaglia
d'oro non si trovarono che delle contraf-
fazioni di materia più o meno vile.

Ora vedremo che si farà, giacchè non
comprendiamo come, dopo una simile sen-
tenza, il tribunale o il governo possano
arrossarsi. Se queste sostituzioni furono
fatte, bisogna domandare da chi furono
fatte e in qual tempo e sopra chi cada la
responsabilità di simili furti. E' chiaro
che davanti a tali questioni il direttore
del museo potrebbe trovarsi malissimo
ma è chiaro anche che alla pubblica au-
torità incombe il dovere di andare al fondo
di simili fatti. Se al contrario si fa nulla
noi diremo che è affare di camorra, che
per l'interesse delle sette si fa gabbo alla
giustizia; grideremo che noi musei italiani
è lecito rubare e lasciar rubare senza es-
sere turbati da chicchessia.

Per noi il procedimento di questa causa
ha una importanza tutta speciale. Voglia-
mo constatare che questi liberali che po-
ssono le mani sui tesori artistici dei con-
venti, che questi raffazzonatori di biblio-
teche o di musei a spese delle congrega-
zioni religiose, erano al fatto le perone
più ignoranti, più incapaci e più stupide
che si potessero trovare sotto la cappa del
bel Cielo d'Italia, se pure non erano an-
che peggio. Oh! se le belle arti e la scienza
potessero parlare, direbbero che i loro veri
assassini non sono nè i frati, nè i conventi,
ma i nemici dei frati e dei conventi, i
liberali.

Leggiamo nell'Osservatore Romano:
In occasione della prossima elezione po-
litica per il 3.° Collegio di Roma, alcuni
giornali hanno riferito che varii cattolici
si siano rivolti al Vaticano per le analoghe
istruzioni, allo scopo di recarsi alle urne
ed appoggiare la elezione di un Principe
romano.
Stiamo in grado di annunziare che que-
sta notizia è completamente falsa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI -- Seduta del 1 febbraio

Sono lette alcune proposte di legge, am-
messe dagli uffici. Il ministro Villa presenta
due disegni di legge, uno per sostituire una
tassa unica ai diritti di originali per gli

chito di perle o diamanti pendono dalle
murauglie per rammentare ai fedeli le epoche
delle guerre di Al e degli altri cavalieri
del profeta.

Contempliamo! Contempliamo!
Ecco lo Bidet, poi il Hapjira, piccolo,
ma grazioso villaggio accovacciato sopra
un'altura gialla che si disegna su di un
fondo azzurro.

Le inevitabili palme inghirlandano col
loro verde la rocca aerea, prolungata dal
marezotto dell'inevitabile moschea. Più lonta-
no Negussah, nella pianura; medesimi
colori, medesima razza, medesimi dèi.

Infine arrivano a Uargia, la Tunisia del
deserto, al dire dei pellegrini.
Uargia il paese dei Kurms dei Beni Cis-
sin, dei M'zabiti, città considerevole cir-
condata da tribù nomadi, ballicose, amanti
di belle armi e di cavalli veloci.

(Continua)

Attraverso il Sahara

(Vedi Num. 27)

Tuggurth è la più antica città dell'estre-
mo sud.

Anticamente vi regnava un sultano. I Re
di Tuggurth hanno la loro storia: qui il
villaggio negro; là quello arabo; qui la
colonia giudea, là la colonia mohabita, poi
la casbah ove risiedono un pelotone di
spaki, una compagnia di zephyrs e dei turcos.

Nessun torrente, nessuna fontana calda
come a Biskra: pozzi artesiani, parecchio
casi aggruppate. Un gran disordine nelle
popolazioni, nell'incrocciamento delle razze.
Le palme anche esse vi producono differenti
frutti, cinque o sei mercanti francesi, al-
trettanti maltesi, due o tre spagnuoli: tale
è questa lontana guarigione.

Sotto il regno di Slihan-ben-Ambed-Sli-
man, un gran numero di giudei nomadi vi
si stabilirono. Il feroce musulmano intimò
loro di abbracciare la fede monometana.

atti giudiziari, l'altro sopra il divorzio. Si procede allo scrutinio segreto sopra i sette disegni di legge discussi ieri, lasciandone le urne aperte.

Bordonaro svolge la sua interrogazione al ministro delle finanze circa i lavori della Commissione incaricata di studiare gli effetti della tassa sulla fabbricazione degli spiriti nei suoi rapporti coll'industria enologica.

Il ministro risponde dando ragguagli sopra i risultati degli studi di detta Commissione.

In appresso vengono svolte da Massari le sue interrogazioni annunziate ieri l'altro.

Egli crede che le sane norme costituzionali richiedano che ogni volta avvenga mutamento parziale nel Gabinetto, se ne debba dar ragione al Parlamento. Domanda pertanto quali furono le cause delle dimissioni di De Sanctis e della nomina di Baccelli. Domanda pure se il Gabinetto si renda solidario della disposizione data dal ministro Baccelli con un telegramma relativamente ad un professore di Mantova.

Prega poscia il presidente del Consiglio di dire se può dare schiarimenti intorno al contegno del governo italiano nella questione dell'arbitrato, stato proposto per definire la vertenza turco-ellenica.

Finalmente desidera essere da lui rassicurato circa le sorti della colonia italiana residente al Perù, dopo gli ultimi avvenimenti, particolarmente degli italiani che presterò servizio militare in quella repubblica.

Il presidente del Consiglio, rispetto alla prima interrogazione, rammenta molti precedenti di variazioni ministeriali, di cui il Gabinetto non comunicò al Parlamento ragione alcuna. Soggiunge che la dimissione di De Sanctis fu unicamente motivata da gravi ragioni di salute, e che il Ministero non declina certamente la responsabilità del citato telegramma.

Dà quindi informazioni intorno alla proposta dell'arbitrato circa la questione greco-turca e intorno alle vicende di essa fino a che non si credette di attuarla stante le disposizioni concilianti manifestate dalla Porta. Attesta che le simpatie verso la Grecia non vennero meno né da parte del nostro Governo, né da parte delle altre potenze; perciò è persuaso si giunga sollecitamente ad una soddisfacente soluzione.

Finalmente, a provare quale e quanta sia stata la sollecitudine del Ministero per garantire la sicurezza e l'interesse dei cittadini residenti al Perù, presenta i documenti diplomatici che si riferiscono agli avvenimenti di quella contrada, esprimendo la fiducia che la pace di cui ora si negozia sia sollecita e solida.

Il ministro Baccelli dichiara assumere la intera responsabilità del telegramma citato da Massari. Dal rimanente lo giustifica, come quello che rendeva omaggio alla libertà delle opinioni e della scienza.

L'interrogante ringrazia i signori delle informazioni date circa i negoziati concernenti la vertenza greco-turca, e le misure prese a garanzia degli italiani nel Perù. Opina però che i precedenti rammentati onde giustificare la condotta del Gabinetto pel recente suo mutamento parziale, non calzino al caso presente.

Pocia sono svolte altre due interrogazioni. Una di Berti Ferdinando intorno al riconoscimento giuridico delle Società operaie di mutuo soccorso e all'istituzione della cassa pensioni per gli operai. Altra di Giuganelli sul Museo Kirkeriano e sui provvedimenti che il Ministero intende prendere dopo le risultanze del giudizio ultimamente avvenuto in Roma.

Il Ministro Miceli risponde alla prima, assicurando che gli intendimenti del governo sono conformi a quelli dell'interrogante, perocché il disegno di legge relativo alla personalità giuridica delle Società operaie, trovavasi già presso il Senato ed egli ha già dato la cura a persone competenti di studiare l'arduo argomento della cassa pensioni degli operai, il quale però spera possa essere presto ultimato e possa comprendere, se non tutti, almeno la maggior parte dei suggerimenti dati da Berti nell'interesse degli operai inabili al lavoro.

Il Ministro Baccelli risponde alla seconda, impegnandosi a provvedere di modo che non si abbiano a rinnovare i disordini verificatisi nel Museo accennato.

Infine si discute la legge diretta a sopprimere la IV classe degli scrivani locali dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Seduta del 2 febbraio.

Sono poste in discussione le conclusioni della Giunta per l'annullamento dell'elezione di Antonio Mosca a deputato del 5° collegio di Milano.

Parlano in vario senso Chinaglia, Fortis e Billa.

Vastarini-Cresi, relatore, rende conto delle conclusioni della maggioranza, per le quali insiste rispondendo agli argomenti addotti per farle respingere.

Le conclusioni della Giunta sono poste a partito ed approvate. Il collegio viene pertanto dichiarato vacante.

Sono quindi approvati senza discussione i seguenti disegni di legge: proroga delle

disposizioni di legge del 1875 relative alla riforma giudiziaria in Egitto e contratti di vendita e permuta di stabili col comune di Padova.

Precedesi allo scrutinio segreto sopra dette due leggi ed altre discusse ieri.

Risultano approvate.

Discutesi poscia il disegno di Legge, diretto ad ordinare l'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile italiana e sui mezzi più acconci a promuoverne lo svolgimento e ad assicurarne l'avvenire.

In occasione di questa discussione Elia svolge alcune proposte presentate da esso e da Farina Luigi che a loro avviso avrebbero per risultato di tornare la nostra marina alla primitiva prosperità e rinomanza.

Il ministro Magliani fa considerazioni diverse sopra tali proposte nelle quali non consente pienamente. Non opponesi che esse vengano prese in considerazione. La Camera le prende in considerazione.

Parlano poscia Berio che respinge la legge per l'inchiesta a Maldini che non crede inutile un'inchiesta.

Il seguito della discussione viene rinviato a domani e dietro osservazioni di Arnulfi, e Incagnoli sopra l'urgenza di deliberare sul dazio d'introduzione degli olii di cotone o soprattassa della loro fabbricazione in paese, proponesi da Massari e approvati dalla Camera che per la discussione della Legge relativa tengasi venerdì prossimo una speciale seduta di mattina.

Circolari ministeriali

Una circolare del ministro dell'interno ai prefetti ed ai comandanti le legioni dei reali carabinieri prescrive alcune nuove misure da prendersi contro i latitanti, dai quali appunto vengono organizzati i più gravi misfatti di furto, di deprezzazione, di assassinio. Fra le altre misure nella predetta circolare si nota la seguente, che riguarda non solo i latitanti ma anche gli ammoniti ed i sorvegliati:

« Verranno organizzate apposite squadriglie per la persecuzione dei malfattori in determinati comuni, e verranno assegnati premi per facilitarne l'arresto, quando si tratti di latitanti pericolosi. L'assegnazione di tali premi sarà fatta dal ministero con lettera separata e distinta, sentite le autorità di pubblica sicurezza. Notificato il premio, saranno interessati per la cattura del latitante tutti gli agenti di pubblica sicurezza, le guardie municipali e campestri, le forestali e quelle di finanza, che egualmente avranno diritto al premio, in caso di arresto, come vi avran diritto i cittadini che all'arresto parteciperanno. »

Un'altra circolare ministeriale è stata diramata per regolare la concessione del porto d'armi.

Tutte le licenze di porto d'armi devono essere firmate dai prefetti, sotto-prefetti o questori. Chiunque voglia ottenere il permesso, deve farne regolare domanda e unirsi il certificato di buona condotta: anche quando si tratti della rinnovazione del permesso.

La presentazione da parte dell'istante della domanda e dell'atto di notorietà per ottenere la licenza, non obbliga l'autorità a concederla, quando abbia sufficienti e valide ragioni per rifiutarla.

Non può rilasciarsi licenza di porto d'armi ai condannati per crimini o per delitti contro le persone o le proprietà, né agli individui che si trovano sottoposti alla giudiziale ammonizione o nel novero delle persone sospette.

In nessun caso si può accordare la licenza ai minori di anni 16.

Non può accordarsi neanche alle persone d'altri Stati, fatta eccezione per i membri del corpo diplomatico, per i consoli e per quelle persone che offrono speciali garanzie.

Sono comminate severe pene contro gli impiegati di pubblica sicurezza che ricaversero denaro dalle parti, oppure favorissero la concessione delle licenze, con informazioni non conformi a verità e giustizia.

Anche per frangere l'abuso delle sostanze alcooliche è stata mandata ai prefetti una circolare. In questa circolare il ministro dell'interno detta della norme per la concessione delle licenze per gli spacci delle sostanze suddette.

Riscossione di dazio consumo

Il ministero delle finanze con recente disposizione, uniformandosi ad una massima di giurisprudenza adottata dalla Corte di Cassazione di Roma ed accolta anche dalla Corte d'appello in sede di rinvio, ha stabilito che oltre ai dazi governativi gli appaltatori hanno il diritto di riscuotere gli addizionali nei Comuni aperti. Rispetto ai dazi puramente comunali, essi avranno l'obbligo di assumerne la riscossione, se lo vuole il Comune, senza poterla pretendere di diritto; è per converso facoltativo ai Comuni aperti di cedere tale riscossione agli appaltatori governativi.

Nei Comuni chiusi il Ministero ha riconosciuto che all'appaltatore non spetta soltanto l'obbligo, ma è dovuto il diritto di riscuotere i dazi comunali, deppoi che i Comuni stessi sono obbligati di cederglieli.

Progetto sul divorzio

Il progetto di legge sul divorzio presentato dal ministro contiene le seguenti disposizioni. Il divorzio è ammesso in tutti i casi in cui è ammessa la separazione di corpo.

Il divorzio sarà accordato dopo tre anni di separazione se non vi sono figli: dopo cinque se ne esistono. Nei casi di condanna di uno dei coniugi ai lavori forzati a tempo la separazione si può convertire in divorzio dopo tre anni, nel caso di condanna ai lavori forzati a vita il divorzio è ammesso subito dopo la condanna.

Notizie diverse

La Commissione incaricata dell'esame del progetto per la riforma elettorale ha approvato tutta la legge, riservandosi soltanto l'esame delle circoscrizioni.

Il *Dolletino militare* annunzia che il tenente colonnello Serrallunga Filippo fu trasferito da Padova a comandante del distretto di Udine e il maggiore Guzzarelli da Udine a comandante del distretto di Padova.

Nulla ancora — dice l'*Italia* — è stato deciso intorno alla nomina dei nuovi senatori. Sembra nondimeno che il ministero se ne occuperà fra poco e che darà un seggio al senato a 25 persone che sono per la maggior parte, estranee alla vita politica.

Continuano gli sforzi per far andare a Roma Garibaldi pel 10 corrente. Il ministero si dice abbia minacciato i capi del Comitato di non soffrire alcun affronto alle leggi.

Intanto è certo, dice la *Voce della Verità*, che si concentrano delle forze e grandi rinforzi di agenti sono già fatti venire da diverse parti per sorvegliare i movimenti repubblicani di questi giorni.

L'onore della relazione pel progetto di provvedimenti per i lavori edilizi della capitale, ha ricevuto una dichiarazione del presidente del Consiglio, in cui è detto che il Governo non accetta il contro-progetto della Giunta.

Il lato curioso è questo, che il contro-progetto della Giunta è lo stesso che, nel Consiglio comunale di Roma, sostennero, come consiglieri municipali, gli onorevoli Cairoli e Baccarini!

La relazione sugli istituti di emissione consta che la Banca Nazionale Toscana versa in una situazione irregolare; che la Banca Toscana di Credito non presenta gravi difetti; che l'ordinamento del Banco di Napoli è tale da poter affrontare ogni oscillazione; e che la Banca Nazionale dovrebbe usare del privilegio della circolazione più largamente a vantaggio del commercio.

Degli altri due istituti, Banca Romana e Banco di Sicilia, la relazione constata l'impressione favorevole avuta.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio contiene:

1. R. Decreto 2 gennaio con cui è autorizzata la Società anonima per azioni nominative denominata *Banca Mutua Popolare di Giulianova*.

2. R. Decreto 2 gennaio che autorizza la Società anonima per le assicurazioni marittime, denominata *Compagnia Prosperità terza Rinnovazione* sedente in Genova.

ITALIA

Aquila — La sera del 28 scorso cessava di vivere monsignor Luigi Filippi, arcivescovo di questa diocesi.

Ancona — Lunedì sera un signore dopo essere stato ad impostare una lettera passando per piazza Roma fu accostato da un tale che gli esploseve contro un colpo di revolver e quindi davasi alla fuga. Fortunatamente il colpo andò fallito.

Bergamo — Domenica mattina, mentre nella chiesa parrocchiale di Berzo suonavasi a distesa per invitare i fedeli alla funzione, una grossa campana del peso di circa duomila chilogrammi staccandosi dal campanile cadde sopra il tetto della sagrestia e rompendo la volta della medesima andò a fermarsi sul pavimento. Fu uno spavento generale; fortunatamente però non si hanno a deplorare disgrazie.

Pavia — È assodato in modo assoluto che l'associazione dei malfattori scopertasi a Piacenza era anche l'autrice dei furti alle Poste di Pavia e di Casteggio ed alle Banche di Binasco e di Garlasco.

Sedici dei componenti l'associazione vennero già arrestati.

Torino — Da due giorni è scomparso certo Marco C... da Venezia asportando dal banco del cambiavalute Ettore Colabi, di cui era commesso, l'ingente somma di lire 35 mila.

Ferrara — Gli studenti del Liceo hanno fatto sciopero generale dalla Scuola,

perché costretti a stare in locali freddi e mal riparati.

Lodi — Ieri è morto il prof. Paolo Gorini, noto propagatore della cremazione per la quale inventò anche un apposito apparecchio. Il Municipio lodigiano ha assunto l'incarico delle onoranze funebri, che avranno luogo venerdì.

Venezia — Secondo qualche giornale romano il principe di Teano, presidente della *Società Geografica Italiana*, si è fatto iniziatore d'una sottoscrizione per erigere, nel Panttheon del Palazzo Ducale un busto a Fra' Mauro, l'autore del celebre *Planisfero* che trovavasi nel Palazzo stesso.

Il busto fu ordinato al Soranzo e verrà inaugurato in occasione del Congresso Geografico.

HISTERO

Austria-Ungheria

Al Consiglio municipale di Vienna, che al momento della morte del card. Kutschker trovavasi radunato, il borgomastro diresse le seguenti parole che tutti i consiglieri ascoltarono stando in piedi:

« Onoratissimi signori!
« La popolazione di Vienna fu colta da profonda mestizia all'annuncio della malattia dell'E.mo sig. card. Arcivescovo Kutschker ed ora la notizia della sua morte l'immerge in profondo lutto. Vienna perde in lui uno dei più nobili patriotti, un pastore pieno di incensurabile nitidezza e delicatezza, un caldo promotore del suo sviluppo e dell'universale benessere. Il magnanimo principe della Chiesa si studiò senza tregua di conservare la pace fra le nostre mura e di fare rispettare le leggi. Possa la sua memoria essere un esempio luminoso; noi stessi cuori essa sarà imperitura. Voi siete sorti in piedi per significare il vostro cordoglio, ma insieme puro — ne sono persuaso — per significare la vostra approvazione alle mie parole. »

Per chi conoscesse i sentimenti tutt'altro che cristiani onde sono animati il borgomastro di Vienna e il maggior numero dei consiglieri municipali, questa testimonianza rosa alle esime qualità dell'E.mo defunto deve avere un doppio valore. Tutti i membri della famiglia imperiale e tutti i personaggi di rilievo, si civili che militari si sono affrettati di far conoscere, chi personalmente, chi in iscritto, il dolore onde sono compresi. Fra le innumerevoli lettere di condoglianza va citata specialmente quella del conte Taffie, presidente del gabinetto austriaco, che ha scritto al Capitolo: « È profondamente dolorosa la perdita, che colla morte di questo principe della Chiesa, si eminate per ogni riguardo, hanno fatta la dinastia, la patria e la Chiesa. Io mi faccio interprete di questo sentimento universale pregando il R.mo Capitolo di accogliere l'espressione delle più intime condoglianze mie e di tutti i membri del gabinetto da me diretto per questo avvenimento sì doloroso a noi tutti. »

Il Capitolo Metropolitano ha eletto per acclamazione a Vicario Capitoleo mons. Angerer, Vescovo ausiliario e Vicario generale del defunto Cardinale....

I funerali del cardinale arcivescovo di Vienna nel Duomo S. Stefano ebbero luogo il giorno 1 febbraio con onori principeschi. Vi assistevano l'imperatore, gli arciduchi Carlo Lodovico, Lodovico Vittorio, Alberto, Guglielmo, Carlo Salvatore, Sigmundo ed i duchi di Sassonia e di Coburgo, nonché tutte le Autorità e Corpi costituiti. Officiava mons. Vannutelli, nunzio apostolico. L'estinto cardinale fu sepolto nel Coro degli Apostoli del Duomo stesso.

Russia

Si attende pel 9 febbraio in Russia la pubblicazione di un censo che contorrà riforme importanti. Le funzioni della giustizia, dell'amministrazione militare saranno per lo avvenire affatto separate. La censura, l'amministrazione delle carceri e la sorveglianza degli esiliati saranno affidate alla giustizia. L'amministrazione militare non si estenderà oltre la sua sfera. Saranno soppressi i tribunali militari nei processi politici.

Il Consiglio di ministri, dice un telegramma da Pietroburgo 30 gennaio, ha preso ad esaminare il progetto di riforma per la Polonia redatto dal governatore generale Albedyanski.

Francia

La diritta del Senato aveva deciso di interpellare Ferry sulla competenza giuridica del Consiglio superiore della pubblica istruzione, ma dopo un abboccamento che i signori Lucien Brun, de Carayon-Latour,

ed Ernol hanno avuto col Presidente del Consiglio dei ministri fu deciso che era meglio aspettare.

La Commissione della riforma giudiziaria ha adottato il primo paragrafo dell'articolo primo del contro-progetto del sig. Jules Simon relativo alla inamovibilità dei magistrati.

Leggiamo nell'Union Savoisiennne che è prossima la partenza del Rev. P. Edmondo per l'arcipelago delle Seychelles, nei possedimenti inglesi nell'Oceano Indiano. Questa lontana missione dei Padri Cappuccini della Savoia fu eretta l'anno scorso dal Papa in vicariato apostolico. Il rev. P. Ignazio, primo vescovo consacrato a Chambery il 19 settembre scorso trovandosi nell'impossibilità di adempiere alle sue funzioni in seguito di una malattia incurabile, la Congregazione di Propaganda dietro proposta dei Superiori dell'Ordine, affidò al Rev. P. Edmondo, colle attribuzioni di vice-presidente, la direzione della missione. I religiosi della Savoia vanno lungi di qua a chiedere all'Inghilterra eretica la libertà di vivere in congregazione, che loro è rifiutata dalla Fraternità cattolica. Il Padre Edmondo s'imbarcherà a Marsiglia il 6 febbraio.

Grecia

Dalla Grecia abbiamo notizie sempre poco rassicuranti. I giornali d'Athene fanno notare la contraddizione evidente tra i discorsi di Frascinet o quelli di Bartholomy Saint-Hilaire. Il loro linguaggio prosegue ad essere bellicoso e recano l'ordine del ministero dell'interno il quale ha prescritto alle autorità provinciali di preparare gli stati della guardia nazionale, ossia degli individui dai 30 ai 40 anni.

Il ministero della guerra ellenica ha ordinato pure la formazione di tre grandi depositi militari a Miesolungi, Chalkis e Piree.

Il governo greco ha stipulato un contratto della società di navigazione Elliniki Athmopolja, in seguito al quale la società in caso di guerra porrà a disposizione del governo tutti i suoi vapori che verranno impiegati a scopi di guerra e per trasporto.

Germania

Il governo prussiano vuole che le Conferenze di San Vincenzo de' Paoli numerosissime a Berlino, si sottopongano alla legge sulle riunioni pubbliche, quantunque evidentemente non entrino in questa categoria.

In conseguenza di simile pretesa inaudita il governo vuole conoscere il luogo e l'ora delle adunanze, i nomi delle persone che vi intervengono o l'ordine del giorno delle materie da trattarsi; più esige la presenza di un ufficiale del governo.

Le conferenze naturalmente rifiutano di assoggettarsi a simile tirannia, e i primi che ne soffriranno, saranno i poveri.

Leggiamo nell'Univers: La Germania ha perduto una donna che ha fatto una comparsa brillante nelle diverse scene della vita pubblica. La celebre Contessa Sofia de Hatzfeld antica agitatrice socialista e rivoluzionaria, l'ex-madre spirituale dell'agitatore socialista l'ubro Lasalle, è morta a Wiesbaden in una modesta casa mobiliata dopo essere rientrata nel grembo della Chiesa ed aver conosciuto gli errori del suo passato tempestoso.

Avendo nella Camera prussiana il sig. Bennigsen, capo dei liberali nazionali, fatto un appello a tutti i pregiudizi, ed a tutti gli odii del protestantesimo contro la Chiesa cattolica; il signor Windhorst respinse vigorosamente e trionfantemente codesta insinuazione segnalandone le inevitabili conseguenze. « Il sig. Bennigsen, disse l'oratore cattolico, che ha tanto contribuito alla fondazione del nuovo impero tedesco dove saper meglio di ogni altro se l'edificio di quest'impero è tanto solido da sopportare un odio religioso il più profondo. Non so se il padrone sarà contento del fatto del suo compagno, ma so che l'impero tedesco non durerà se si eccita in questo modo l'odio confessionale; 15 milioni di cattolici non supporteranno un simile fatto ».

DIARIO SACRO

Venerdì 4 Febbraio

S. ANDREA CORSINI vescovo

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dal Co-

mitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Cesaro P. implorando l'apostolica benedizione L. S.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 1 Febbraio 1881.

	L.	o.	n.	L.	e.
Frumento (*) all'Et.	21	10	21	00	
Grano tuorco	10	80	12	06	
Segala nuova					
Avona					
Sorgrosso nuovo	6	5	6	75	
Lupini nuovi					
Fagioli di pianura					
" alpigiani					
Orzo brillante					
" in pelo					
Miglio					
Lenti					
Saraceno nuovo					
Castagne nuove	10	50	11		

(*) Prezzi rilevati fuori del mercato, non essendo comparso sulla pubblica piazza.

Da Verzegnis ci scrivono: Nel n. 25 del *Cittadino Italiano* fra le *Cose di Casa* è riportato un brano del Bollettino della Questura che si riferisce al nuovo Cimitero di Verzegnis. Chi ha dato quella relazione alla Questura non poteva accozzare in poche linee più inesattezze e falsità! Basterà accennarne le principali:

1. E' falso, che il nuovo cimitero sia costruito in un punto centrale per tutte le frazioni del comune, mentre per due è più lontano e di più difficile accesso del vecchio; lo si può chiamare in verità eccentrico.

2. E' falso, che il Cimitero vecchio sia abbandonato a motivo della troppa lontananza per alcune frazioni; fu sinesso perché troppo angusto relativamente alla popolazione e perché troppo vicino all'abitato.

3. E' falso, che nel nuovo cimitero sia costruita una piccola Chiesa, perché se fosse la Chiesa la piccola stanza mortuaria, mi si dica, dov'è l'Altare? Non si può concepire Chiesa senza altare.

4. E' falso, che il parroco invilasse i frazionisti a portare i feretri alla parrocchiale, mentre dopo la benedizione del nuovo Cimitero, seguita sul fine del passato novembre, il parroco ha scortato spontaneamente i cadaveri alla sepoltura, o in seguito a richiesta dei parenti del defunto ha fatto l'ufficialità funebre alla parrocchiale come di metodo e come gli è stato ingiunto da mon. Arcivescovo.

A questo modo seguirono i tre primi seppellimenti nel nuovo Cimitero, cioè presenziati dal parroco e coi riti prescritti dalla Chiesa; i tre ultimi, di cui si occupa il Bollettino della Questura, furono una mostruosità architettata da pochi sgarbi per far onta al clero e al sentimento religioso di tutti i buoni cattolici di Verzegnis.

Non si arriva a comprendere, come possa darsi tanto ardimento di trarre in inganno un pubblico ufficio.

Consiglio provinciale scolastico.

All'adunanza del Consiglio Provinciale scolastico erano ieri presenti i signori:

Bressi comm. Gaetano Prefetto presidente, Finchi cav. avv. Celso R. Provveditore, vice-presidente.

Antonini dott. Giov. Butt., Morgante cav. Laufranco, Della Porta nob. Adolfo, Pappi co. Luigi, Mazzi prof. Silvio, Ciap dott. Giuseppe, consiglieri.

Marcialis dott. Luigi, segretario. Vennero approvate, perché regolari ed a tenore dell'art. 3 della Legge 9 luglio 1876, alcune nomine e conferme d'insegnanti elementari per i Comuni di Preone, Bordanò, Zuglio, Prepetto, Pasian Schiavonesse e Pontebba, e si deliberò tollerarsi provvisoriamente le insegnanti nominate per Azzano Decimo.

Venne provveduto di ufficio, ed a tenore della legge 9 luglio 1876, alle nomine dei seguenti insegnanti:

1. Anzil Teresa per la scuola misto di Forane e Bacchinsò (Attimis).
 2. Felatigh Maria per la mista di Drenchia.
 3. Cincicotti Luigi di Arta per la maschile di Ovaglio (Lancò).
 4. Manzoni Oesilia di Vittorio per Grizzo e Malnisio (Montreale Cellina) e Benedetti Filomena per Montreale Cellina.
 5. Masetti Maria di Udine per la femminile di Fiume, scuola sospesa fin dall'anno 1877.
 6. Cominotto Maria di Udine per la femminile di Basaldella, Vivaro.
- Deite facoltà all'ispettore scolastico di nominare la maestra per Morsano al Tagliamento.

Deliberò appoggiare e raccomandare al Ministero le istanze di 2 insegnanti di Udine, diretto ad ottenere l'ammissione per gli esami professionali presso l'Università.

Sentita la relazione del consigliere sig. Ciap, provvide per i locali scolastici del Comune di Forai di Sopra, resisti antigionici e nocivi alla salute degli alunni, che debbono frequentare la scuola.

Inferì in perpetuo dall'insegnamento una insegnante per la mala condotta e per essersi completamente gettata al vizio.

Non approvò il licenziamento dato dal Comune di Moggio alla insegnante di Dordola, perché illogica, e conseguentemente la nuova nomina fatta dal Comunale Consiglio di una nuova insegnante (Anzil Teresa) per la quale però provvide il Consiglio Scolastico stesso, nominandola ad Attimis di Ufficio.

Approvò la nomina fatta della signora Sala Antonietta, maestra assistente ai lavori della Scuola Normale, e maestra di lavori presso la Scuola d'arti e mestieri.

Udita la relazione del R. Provveditore approvò le proposte di nomina o conferma dei Delegati scolastici per triennio 1881-83.

Orribile conseguenza d'uno scherzo. Stavolta non si tratta d'imprudenza di fanciulli; ma d'una guardia doganale della brigata di Villanova sul Jadri. Costui ieri mattina (2 febbraio), scherzando (!) spinse la carabina a retrocarica verso la povera serva della brigata certa Sofiucca Teresa, o credendo scarica l'arma tirò il grilletto... il colpo partì e la mitraglia andò tutta dentro la bocca della infelice, certamente, sul palato d'oro, offendendo la base del cervello... insomma, morte istantanea!

Mezzo ingegnossissimo di contrabbando ai confini. Rileviamo un fatto avvenuto ieri l'altro a Versa, il quale viene a provare una volta di più come il contrabbando ai confini sia organizzato in tutta l'estensione della parola e si surra in pari tempo di mezzi ingegnossissimi per ingannare la vigilanza delle guardie daziarie.

Tre carri con travi da costruzione stavano per passare il ponte presso Versa, quando uno di essi urtò nella testa del ponte. Gli enormi travoni, scioltesi dalla catena che li avvinghiava allo scalone, rotolarono al suolo, e uno di essi, spezzatosi per colpo ricevuto, si vuotò d'una parte di zucchero contenuta nella cavità che era stata praticata nel legno.

Ognuno può immaginarsi la sorpresa delle guardie daziarie, le quali sequestrarono i carri, e, visitato il carico, s'accorsero che le travi non erano che un ingegnossissimo mezzo col quale da vario tempo si consumava il contrabbando.

Meteorologia. Dati riguardanti la stazione meteorologica di Udine, desunti dalla rivista del mese di dicembre 1880 pubblicata dall'Osservatorio del Collegio Romano.

Acqua caduta nella prima decade mill. 0,9; nella seconda 12,3; nella terza 20,4; in tutto 32,7. L'acqua caduta nel dicembre 1879 era stata mm. 33,1.

Temperatura media: nella prima decade 5°, 5; nella seconda 7°, 5; nella terza 5°, 1; nel mese 6°, 0.

Estromi termografici: minimo 0°, 0 nel giorno 24; massimo 11°, 8 nei giorni 8 e 12.

Nell'anno 1879 il minimo nel dicembre fu invece — 11°, 0!

ULTIME NOTIZIE

Un dispaccio da Lima dice che i Cileni ricusano di trattare col presidente Piérola, e che essi esigono la riunione di una assemblea costituente per concludere la pace.

Si ha da Parigi: La Camera respinse l'emendamento Marcon, che proponeva di punire con la prigione gli oltraggi della stampa alla Repubblica. Fu combattuto da da Lockroy, Férin e Clémenceau.

Il solo ministro Saint Hilaire risponderà domani all'interpellanza Proust sulla questione greca.

La Corte d'Appello confermò la decisione dell'ordine degli avvocati, che rifiutò di riammettere nel suo seno l'ex-comunista Protot.

Le presidenze delle Camere esaminano un progetto di nuove costruzioni alle Tuileries. La spesa sarebbe di quindici milioni.

Le inondazioni decreascono. La temperatura si è straordinariamente addolcita.

Nel Circo ebbe luogo la riunione costitutiva degli azionisti del canale di Panama. Lesseps fu fatto segno ad un'ovazione. La sua relazione fu approvata all'unanimità.

TELEGRAMMI

Londra 2 — Camera dei Comuni. Continuando sempre la discussione il presidente interviene e dichiara che non può permettere che la discussione prolungarsi. Segue una scena violenta. Finalmente la Camera decide di procedere alla votazione. Approvati con 164 voti contro 19 il progetto inteso a proteggere le persone e le proprietà in Irlanda. Appena terminata la prima lettura della legge il *homericus* esce a mezzogiorno, per decidere quando procedersi alla seconda lettura.

Londra 2 — Continua la seduta da 34 ore. Molti deputati abbandonarono la sala.

Siviglia 2 — Il Guadalquivir continua a crescere. Le barehe percorrono le numerose strade sommersa per portar i viveri e soccorsi. La campagna è inondata fino a Cadice.

Roma 2 — *L'Italie* ha da Costantinopoli: In seguito agli arresti di Roda Pascia, di Bilo Doda, di Abdul Bay, è scoppiata la rivolta in Albania. All'annunzio dell'arresto di Abdul Bay vivissima indignazione si manifestò nell'Albania del Nord. Quattro battaglioni composti di Albanesi disertarono e si diressero verso le loro montagne.

I capi della Lega albanese fecero arrestare gli impieghi turchi, impadronendosi dei depositi d'armi, ruppero i telegrafi o si impadronirono della stazione di Skupo.

Strasburgo 2 — Il governatore in un pranzo offertogli dalla Commissione del paese, rispondendo ad un brindisi, disse:

« È nello interesse dell'Alsazia-Lorena di avere gli stessi diritti costituzionali degli altri paesi federali: ma per ottenere questo scopo è necessario eleggere uomini che riconoscano apertamente che l'Alsazia e la Lorena fanno parte della Germania.

Nuova York 3 — Causa una forte bufera di neve, le comunicazioni ferroviarie sono interrotte in diversi punti. — Il ghiaccio impedisce la navigazione nel porto di Newyork. Le piogge in California compromettono il raccolto del frumento.

Londra 3 — Camera dei Comuni — Ieri Gladstone annunciò che in seguito all'ultima seduta avrebbe proposto oggi una mozione che impedisse l'ostruzione. A mezzodì e 20 minuti cominciò la nuova seduta. Vi assisteva una folla enorme.

Parnell dice che l'incidente di ieri (quando il presidente tolse la parola) violò i privilegi dei deputati. Il presidente nega.

Sullivan domanda che la Camera aggiorni per daro al presidente il tempo di cercare esempi che giustifichino la sua condotta. Ne nasce un vivo tumulto. Gladstone si oppone all'aggiornamento. Dice essere impossibile che la maggioranza possa sottoporsi più lungamente alla tirannia della minoranza (applausi). Alcuni irlandesi appoggiarono la mozione di Sullivan, altri appoggiarono Northcote chiedente che procedasi alla seconda lettura. La discussione della mozione continuò tutto il dopo pranzo. La mozione fu poi respinta con 278 voti contro 44. La seduta è sciolta alle ore 6.

Londra 3 — Da parecchi giorni un agente di polizia custodisce la porta della casa di Gladstone per proteggerlo contro un attacco dei feniani. Ieri poi Gladstone fu scortato al parlamento da un agente di polizia.

Londra 1 — (Camera dei Comuni): I deputati si concertarono per rendere la seduta permanente; una parte resterà fino alle 8 ant.; gli altri poi rimpiazzeranno.

Il partito di Parnell adottò il medesimo sistema. La seduta dura tuttora.

I deputati scozzesi chiesero la creazione di un ministero della Scozia, il cui titolare farebbe parte del Gabinetto. Gladstone promise di prendere la domanda in considerazione.

Il *Daily News* smentisce l'insurrezione nell'Armenia.

Dubino 1 — Colonne volanti da Limerick, Bemooy e Cork saranno lanciate oggi come pattuglie.

Londra 1 — (ore 11) La seduta dei Comuni dura ancora. Gli irlandesi continuano a domandare lo aggiornamento che viene respinto.

Carlo Moro gerente responsabile.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART

rimpello la Stazione ferroviaria

U D I N E

LE INSERZIONI

si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi o dal sig. Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cent. 50 la linea — In 3^a pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4^a pagina Cent. 10 (pagamento anticipato). — Per l'Estero rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, o presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

Notizie di Borsa

Venezia 2 febbraio	
Rendita 5 0/0 god.	1 gen. 81 da L. 89,05 a L. 89,80
Rend. 5 0/0 god.	1 luglio 81 da L. 87,48 a L. 87,63
Pezzi da venti	lire d'oro da L. 20,38 a L. 20,40
Bancanote austriache da	218.— a 218,50
Piorni austri.	— a 2,19,—
Argento da	— a 2,19,—
VALUTE	
Pezzi da venti	franchi da L. 20,37 a L. 20,40
Bancanote austriache da	217,50 a 218.—
SCONTO	
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA	
Della Banca Nazionale	L. 4.—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr.	L. 5.—
Della Banca di Credito Veneto	L. —
Milano 2 febbraio	
Rendita Italiana 5 0/0	89,90
Pezzi da 20 lire	20,33
Prestito Nazionale 1866	—
Ferrovie Meridionali	—
Catonificio Cantonale	—
Obblig. Fer. Meridionali	—
Pontebbano	402.—
Lombardo-Veneto	—
Parigi 2 febbraio	
Rendita francese 3 0/0	84,45
italiana 5 0/0	120,02
88,05	—
Ferrovie Lombardo	—
Romane	134.—
Cambio su Londra a vista	25,33.—
su l'Italia	2.—
Consolidati Inglesi	98,12
Spagnolo	—
Turco	12,718
Vienna 2 febbraio	
Mobiliare	283.—
Lombardo	102,85
Banca Anglo-Austriaca	—
Austriaca	—
Banca Nazionale	817.—
Napoleon d'oro	9,38.—
Cambio su Parigi	48,80
su Londra	119,65
Rend. austriaca in argento	73,00
in carta	—
Union-Bank	—
Bancanote in argento	—

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 7.10 ant.	TRIESTE ore 9.05 ant.
ore 7.42 pom.	ore 1.11 ant.
ore 7.25 ant. diretto	da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.	ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.	ore 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.	PONTEBBA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto	ore 8.20 pom. diretto
PARTENZE	
per ore 7.44 ant.	TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.	ore 2.55 ant.
ore 6.— ant.	per ore 9.28 ant.
ore 9.28 ant.	VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. diretto	ore 1.48 ant.
ore 6.10 ant.	per ore 7.34 ant. diretto
ore 7.34 ant. diretto	PONTEBBA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.	

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et precor. ecc. legato tutta tela inglese L. 1,70.
BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.
LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.
HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.
 Prossimo Raimondo Zorzi, Udine.

PROPRIUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, librario in Udine, si è stampato col tipo del Patronato il Proprium diocesano.
 La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei diarii ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono al Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarselo.
 È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — I. Istituto Tecnico

2 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	750,0 millim.	750,3	752,9
Umidità relativa	70	57	76
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	calma	calma	calma
Vento direzione	0	0	0
velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	6,0	8,9	4,5
Temperatura massima	10,1	Temperatura minima	2,9
minima	2,9	all'aperto	1,5

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia.
 che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.
 Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia **Luigi Petraeco** in Chiavris.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862, rappresentata dal signor

ANTONIO FARRIS
 Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
 Via Tiverto Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

Grande economia

NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le Nuove Fascettine da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L' esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son compresse ad ingranaggio, in Carta Inglese *Mille Right*, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confanno d' assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor

RAIMONDO ZORZI

Nuove Fascettine

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
 CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.
 Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

CURA PRIMAVERILE

Con Approvazione dell'Imperiale e R. Cancellaria Austriaca a favore della Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentate Indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antirritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali incostanti ostinati, come pure di malattie essentistiche, puntatine sul corpo o sulla faccia, orpiti. Questo tè dimostra un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'ittrizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diriazioni, nell'oppressione dello stomaco con vomito, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero salivante ed un rimedio durativo. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricorra tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzamenti e lettere d' encomio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione o dall'inganno. Il genuino tè purificante il sangue antirritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antirritico, antireumatico di Wilhelm in Neudorf presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.
 Vendita in Udine — presso Essere e Sandri farmacisti alla Penice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

La Tipografia del PATRONATO

(Udine. Via dei Gorghi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricarie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parroci troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.
 Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina o prima d'ogni pasto.
 Bottiglia da litro L. 2 50
 Bottiglie da mezzo litro L. 1 25
 In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni o Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano).**

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi
 Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmith.

SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor **H. Clerj**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8.50.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e Comp.** Milano e Roma
 Vendita in Udine nelle Farmacie **Comelli, Comessati e A. Fabris**